

PerMicro S.p.A.

Sede in Torino – Via XX Settembre n. 38

Capitale Sociale deliberato €3.903.496,24 sottoscritto e versato €3.867.721,76

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 09645130015

Iscrizione al n.ro 139 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex art.106 TUB

Relazione sulla Gestione in accompagnamento al bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

Vi presentiamo, per l'esame e l'approvazione, il bilancio al 31 dicembre 2016, allegato unitamente alla nota integrativa, che si chiude con un risultato positivo pari a Euro 16.499.

L'esposizione che segue ottempera alle disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs.87/92, fornendo, a complemento del bilancio come strutturato secondo le disposizioni di legge l'illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua evoluzione prevedibile.

1 - Il modello operativo di PerMicro

Il business model di PerMicro si basa su tre pilastri principali:

- erogazione diretta del microcredito, accompagnato dai servizi ausiliari come previsto dalla legge;
- gestione del rischio creditizio;
- struttura manageriale e operativa esperta e professionale.

PerMicro gestisce l'intero processo internalizzando il ruolo e le funzioni dei vari attori del modello classico triangolare (organizzazione di volontari, fondo di garanzia, banca) altamente diffuso nei progetti e programmi di microfinanza in Italia.

Il modello operativo si fonda sul concetto di credito di rete: la rete sociale di riferimento di cui fanno parte i richiedenti si pone come tramite tra PerMicro e i clienti, realizzando una preselezione dei potenziali beneficiari, garantendo moralmente per loro e accompagnandoli nello sviluppo dell'attività.

PerMicro si caratterizza sul mercato per la tempestività nella risposta, la velocità di istruttoria e la professionalità con cui il cliente viene seguito durante l'intero percorso del credito, che inizia ben prima dell'erogazione e si conclude molto tempo dopo.

2 - Cosa facciamo

2.1 - Risultati e attività nel 2016

L'esercizio concluso al 31 dicembre 2016, il decimo della nostra storia, è stato caratterizzato dal primo risultato economico in attivo, obiettivo cercato con ostinazione e raggiunto con grande soddisfazione, caso esemplare in Europa continentale.

Abbiamo erogato nell'esercizio appena concluso quasi 24 milioni di euro, come previsto a inizio anno, offrendo opportunità concrete di sviluppo e miglioramento delle proprie condizioni di vita a più di 2.500 famiglie e a quasi 450 microimprenditori, diversamente esclusi dai sistemi tradizionali del credito.

I grafici che seguono spiegano meglio come, anche nel 2016, abbiamo soddisfatto le esigenze di molti soggetti deboli, considerati tali per differenti ragioni, dando così una spinta importante a quella che noi chiamiamo "economia del fare". Credendoci davvero.

2.311 imprese sostenute

4.622 posti di lavoro creati



53% start-up

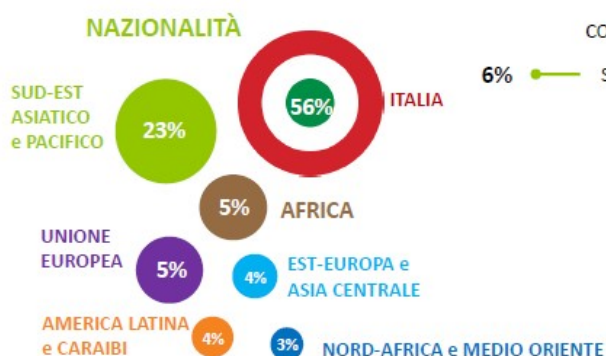
47% giovani under 35

65% uomini

35% donne

44% migranti

Microcredito alle imprese



SETTORE DI ATTIVITÀ



Dal 2007 al 2016 abbiamo sostenuto 2.311 imprese, di cui circa la metà di queste è costituita da startup. Significativa è la percentuale di richiedenti giovani under 35. Infine, il 44% dei nostri clienti impresa sono migranti, con una netta prevalenza di origine dal Sud-est Asiatico e Pacifico.

12.320 microcrediti



31% giovani under 35

42% uomini

58% donne

92% migranti

Microcredito alle famiglie



FINALITÀ



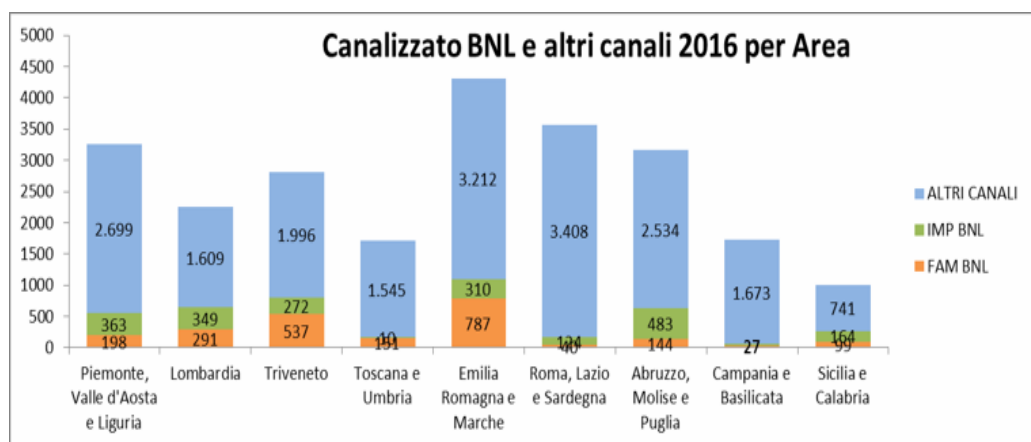
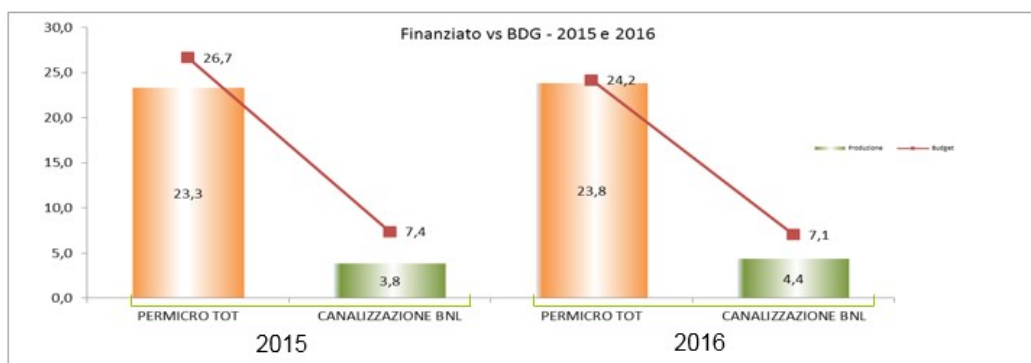
Dal 2007 al 2016 abbiamo erogato 12.320 microcrediti a famiglie. Il 92% di questi sono stati destinati a famiglie migranti, con una netta prevalenza di origine dal Sud-est Asiatico e Pacifico e dall'area dell'Est Europa e Asia centrale. In questo caso, vi è una prevalenza di richiedenti donne (58%) che destinano il finanziamento a sostenere la famiglia d'origine (46%).

Inoltre abbiamo posto le basi per raggiungere, nel corso del primo mese del 2017, l'ambizioso traguardo dei 100 milioni di euro erogati a famiglie e imprese.

Nella nostra importante e incessante attività di inclusione di soggetti non bancabili abbiamo svolto un intenso lavoro di accompagnamento dei clienti verso molti istituti bancari, nello specifico verso il nostro socio industriale, BNL BNP Paribas, con il quale abbiamo consolidato l'attività commerciale sotto molti punti di vista:

- nel 2016 produzione segnalata da BNL è salita al 18%, dal 16% dell'anno precedente: l'obiettivo delle canalizzazioni BNL 2016 previsto era di 7M di euro di cui 4,27M all'impresa. A fine anno è stato raggiunto il 62% dell'obiettivo per un totale di 4,37M, di cui 2,1M all'impresa.

Le aree meno preformanti sono risultate il centro (in particolare il Lazio e la Toscana) e il nord-ovest (con particolare attenzione al Piemonte). L'area sud, nonostante i buoni risultati della Puglia, è stata penalizzata dai risultati quasi nulli della Campania e della forte contrazione in Sicilia;



- la penetrazione dei nuovi conti correnti sul numero di microcrediti liquidati da PerMicro è stata del 32% nel 2015 e del 43% nel 2016;

- il numero di conti correnti aperti su segnalazione PerMicro, in entrambi gli anni, è quasi doppio rispetto ai «pezzi» di microcrediti segnalati da BNL;

- l'accordo di partnership con BNL nel 2016 è stato integrato prevedendo fee aggiuntive in relazione alle polizze Cardif sottoscritte, alla canalizzazione degli stipendi e ai finanziamenti B/T: nel 2016 i conti correnti aperti sono stati 1.321, le polizze Cardif sono state 549, le canalizzazioni dello stipendio sono state 324, i finanziamenti B/T sono stati 7;

- abbiamo sviluppato il collocamento del microcredito famiglia presso le agenzie BNL (257 pratiche erogate per €1,17 mln, di cui quasi il 60% in Emilia Romagna);

- abbiamo aggiunto un corner all'interno della filiale di Roma, partecipato a molti eventi proposti dalla banca (es. EduCareSport), proseguito l'attività di mandato con BIG Finance (relazione creatasi di concerto con l'Ufficio Sinergie del Gruppo) e rinnovata la Convenzione Volontari

Servizio Civile e avviata la promozione Conti Correnti Hello Bank per clienti PerMicro.

Abbiamo infine proseguito l'attività di proposizione di prodotti e servizi finanziari, e non solo, utili all'avvio della microimpresa e delle famiglie:

- abbiamo proseguito la vendita accessoria e facoltativa di un prodotto assicurativo collegato al finanziamento, proposto da Italiana Assicurazione, producendo provvigioni a nostro favore per circa 86.000 euro;
- abbiamo supportato, alcune realtà per la costruzione di attività di formazione sui temi a noi cari del sovra-indebitamento, dell'indebitamento consapevole, del supporto ai vulnerabili, tra cui i rifugiati;
- abbiamo avviato un'importante attività di vendita di assicurazione alle microimprese, modulabile e a bassissimo costo, in collaborazione con Allianz.

Tante attività innovative hanno caratterizzato questo esercizio e molti "hanno parlato di noi":

- PerMicro supporta Source Self-Made Design 2016 e Vivaio con un Business Corner dedicato alla consulenza e orientamento personalizzati sui principali temi legati alla libera professione e imprenditoria;
- PerMicro ha firmato un accordo con Coldiretti per il Microcredito Agricolo, che dovrebbe permetterci di rispondere alle esigenze di una nicchia poco servita degli agricoltori e un grande ventaglio di soggetti deboli appartenenti al mondo dell'agricoltura e dell'allevamento (si pensi ai stagionali e ai braccianti);
- abbiamo stretto un accordo con ATS Confesercenti: la partnership è finalizzata al sostegno delle micro e piccole imprese italiane per sostenere l'avvio e lo sviluppo di oltre 300 microimprese, con una generazione di almeno 500 nuovi posti di lavoro;
- la trasmissione Report ha dedicato l'inchiesta dal titolo "Solution Revolution" al tema del Social Impact Investing nel mondo e in Italia. Tra le buone pratiche già in corso, è stato presentata anche l'attività di PerMicro;
- Mario Calderini, prof. di Social Innovation al Politecnico di Milano, ha parlato su Repubblica del tessuto sociale già esistente a Torino, citando anche l'attività di PerMicro.
- "Tutto il bello che c'è" del TG2 ha dedicato un servizio a PerMicro, realizzando alcune interviste a clienti migranti che hanno avviato un'impresa a Napoli;
- ad ottobre abbiamo contribuito alla Giornata Europea della Microfinanza, organizzando in Italia una giornata di sensibilizzazione "porte aperte" al microcredito, culminata in una serata di presentazione a Torino dei risultati di impatto sociale della nostra attività e più in generale del microcredito;
- insieme al Politecnico di Milano abbiamo costruito un Master in Social Innovation che verrà offerto all'ILO di Torino, di cui il microcredito sarà una parte rilevante anche grazie alla testimonianza di PerMicro.

2.2 - Rilievo europeo

In Europa, PerMicro è conosciuta ed apprezzata dalle istituzioni. E' stata intensa l'attività di confronto e relazione con la associazione europea di rappresentanza delle istituzioni di microfinanza, l'EMN - European Microfinance Network, di cui facciamo parte da diversi anni e di cui siamo diventati membri del consiglio di amministrazione:

- Conferenza EMN 2017: grazie alla nostra attività di sviluppo e supporto della candidatura, nel 2017 la conferenza annuale dell'EMN si svolgerà a Venezia nel mese di giugno, favorendo una forte attenzione al nostro settore a livello nazionale e non solo;
- Andrea Limone e Corrado Ferretti, sono stati invitati quali speakers alla 13a Conferenza Annuale dell'EMN dal titolo "Shaping European Microfinance. Who, What and for Whom?";
- prima sessione congiunta EMN-MFC: L'8 marzo 2016 il board EMN si è riunito a Varsavia in sessione congiunta con MFC, riunendo così i due principali network europei della microfinanza.

PerMicro partecipa a progetti promossi dalla Commissione Europea a supporto del microcredito:

- siamo tra le prime 15 istituzioni europee a beneficiare all'interno di Jasmine Technical Assistance che comprende in particolare: (i) la valutazione / diagnosi della struttura, organizzazione e modalità operativa dell'istituto selezionato o il suo rating realizzato da agenzie specializzate; e (ii) conseguente formazione su misura per il personale e gruppo dirigente dell'istituto selezionato ad opera di esperti a seguito dell'esercizio di valutazione/rating;
- siamo l'unica istituzione italiana selezionata per partecipare alla fase pilota dell'applicazione dell'European Code of Good Conduct for Microcredit Provision, che fissa una serie di standard comportamentali e regole comuni al settore del microcredito nell'Unione europea riguardanti i rapporti con clienti e investitori, la governance, la gestione del rischio, la rendicontazione e i sistemi informativi gestionali;
- PerMicro è beneficiaria di un prestito senior del FEI all'interno della European Progress Microfinance Facility e di una garanzia all'interno del nuovo programma EaSI (di cui si spiega dopo);
- PerMicro è coinvolta in iniziative e convegni organizzati a livello europeo (per esempio, Rete Europea di Microfinanza, Banca Europea per gli Investimenti, Fondo Europeo per gli Investimenti); è oggetto di visite di scambio (ad esempio, la lussemburghese MicroLux e l'olandese Qredits) e richieste di informazioni/supporto da parte di varie istituzioni di microfinanza internazionali interessate al business model orientato sia a imprese che famiglie;
- PerMicro, nella persona del Presidente Corrado Ferretti, è stata l'unica istituzione di Microcredito inviata dalla BEI - European Investment Bank - per un seminario esplicativo di fronte a Banca Centrale e Governo greco e un secondo con Banca Centrale e Governo serbo.

2.3 - Misurazione dell'impatto sociale: il 51% dei clienti diventa bancabile

Il Bilancio Sociale dell'attività è particolarmente significativo: dall'inizio attività a fine 2016 la società ha concesso crediti per circa 100 milioni di euro, per un totale di 14.631 microcrediti, favorendo l'inclusione di soggetti fragili.

Nel luglio 2015 è stato avviato un progetto scientifico con il Politecnico di Milano (Gruppo di ricerca TIREZIA-Technology and Innovation Research on Social ImpAct) con l'obiettivo di sviluppare e misurare una metodologia per l'impatto sociale dell'attività di PerMicro, focalizzata su due livelli di analisi: individuale e nazionale. I primi risultati sono stati presentati il 20 ottobre 2016 (su una base dati fra il 2009 e il 2014, dunque parziale).

Impatto microcredito impresa (2009-2014)

I principali risultati emersi dalla ricerca in relazione alle microimprese affidate sono:

- aumento delle entrate statali per avvio di nuove attività imprenditoriali pari a 12.437.260 €;
- risparmio della spesa pubblica: 3.010.582 € di cui 2.793.752 € per riduzione sussidi statali e 216.830 € per riduzione costi amministrativi;
- aumento del benessere sociale: il 96% degli imprenditori ha soddisfatto il bisogno per cui ha richiesto il prestito, il 56% ha migliorato la qualità di vita, il 52% ha accresciuto il reddito mediamente di 608 €/mese;
- aumento dell'inclusione finanziaria: 527 imprenditori non bancabili (51% della clientela impresa PerMicro) che hanno avuto accesso al credito tramite canali tradizionali dopo PerMicro;

- consolidamento del business: il 65% degli imprenditori finanziati sono riusciti ad avviare una nuova impresa, l'81% delle imprese finanziate sono ancora in essere, il 71% delle imprese già in essere ha aumentato i propri ricavi;
- mediamente il 50% delle imprese ha assunto una persona, di cui: il 54% sono giovani, il 44% erano disoccupati, il 33% migranti, il 31% sono donne.

Impatto microcredito famiglia (2009 – 2014)

In merito all'attività rivolta alle famiglie, risultati significativi sono:

- aumentata capacità di accesso al credito: 39% ha richiesto un finanziamento a banche tradizionali successivamente al prestito ricevuto da PerMicro e l'80% ha ottenuto la concessione dei crediti;
- dopo il finanziamento ricevuto da PerMicro il 5% ha superato la soglia di povertà;
- aumento del reddito: il 26% ha evidenziato un incremento del reddito familiare e il 13% dichiara di non avere più difficoltà di arrivare a fine mese;
- variazione benessere percepito (il 70% ritiene che il microcredito abbia migliorato il loro livello di benessere economico).

2.4 - Iscrizione al nuovo art. 106 TUB

Dati i vincoli dell'art. 111 del TUB, PerMicro ha optato per l'iscrizione all'Albo degli Intermediari Finanziari ai sensi dell'art. 106 del TUB.

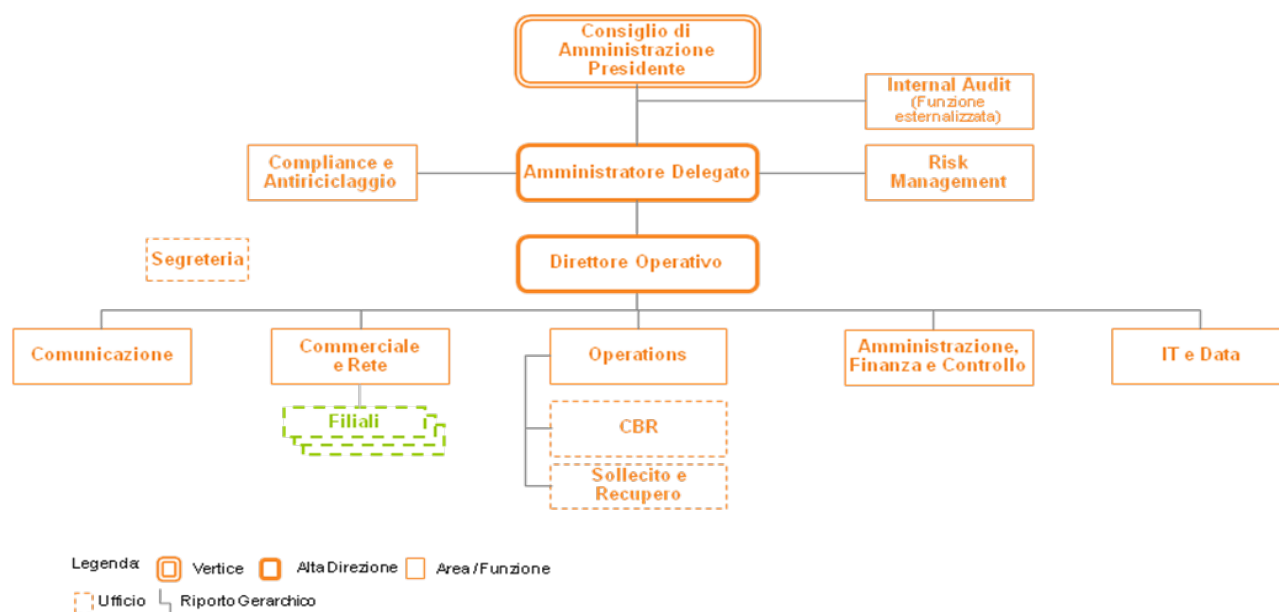
In seguito alla revisione dell'art.106 del TUB (intermediari finanziari), PerMicro ha avviato le procedure con Banca d'Italia per l'adesione in conformità con le nuove norme.

Dal momento che PerMicro non si configura come un di istituto di microcredito ai sensi dell'art. 111 del TUB, la Società gode di maggior flessibilità operativa nel perseguimento delle sue finalità sociali in un regime di sostenibilità economica, ma sconta la necessità di aderire agli obblighi di rischio, contabilità e compliance previsti per gli istituti ai sensi dell'art. 106

In questo senso, l'iscrizione all'albo unico ha richiesto un notevole rafforzamento della struttura e delle procedure interne, soprattutto in termini di funzioni di controllo (internal audit e compliance) e gestione del rischio.

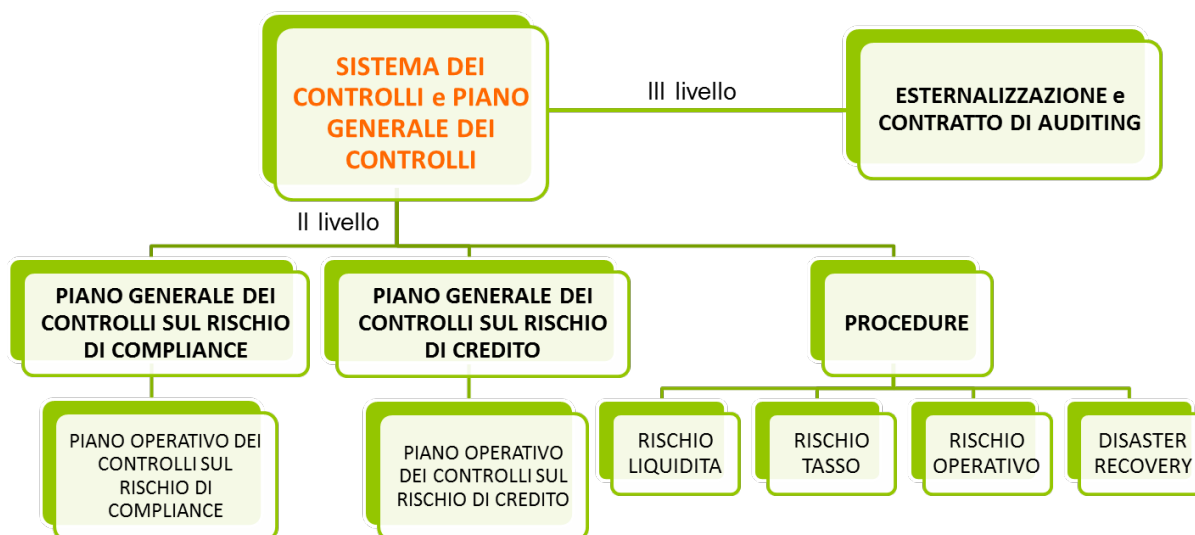
Il 31 gennaio 2017 Banca d'Italia (prot. n. 125159/17) ha autorizzato PerMicro all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, con iscrizione all'Albo art. 106 del TUB.

Per rafforzare l'organizzazione interna e i controlli, abbiamo consolidato l'organigramma



ed emanato un esaustivo impianto di normativa interna relativa al presidio dei rischi.

Il nuovo organigramma, rispetto a quello già messo in funzione nel febbraio del 2016, scorpora l'ufficio di IT e Data dall'area Operation per renderla un'area indipendente e rende l'ambito della Comunicazione un'area a sé stante.



La normativa interna per il presidio dei rischi è invece funzionale al presidio dei rischi di compliance, antiriciclaggio e terrorismo, tasso, liquidità, operativo e di credito, attraverso un sistema generale dei controlli e in particolare declinando procedure e controlli di secondo e terzo livello.

2.5 - Andamento economico finanziario

L'inversione di tendenza dei risultati è particolarmente significativa, anche perché al ritorno della redditività si accoppia un importante rafforzamento patrimoniale, avvenuto attraverso un aumento di capitale avviato nel corso del 2016, di cui daremo maggiori dettagli nel seguito di questa Relazione.

I principali elementi che hanno caratterizzato il positivo risultato d'esercizio, confrontati con l'anno precedente, possono essere così sintetizzati:

- il raggiungimento del pareggio economico iniziato nel corso dell'anno e confermato con un risultato positivo leggermente superiore alle attese;
- l'ottenimento del volume previsto di erogazione pari a circa 24 Milioni di euro di cui il 37% alle imprese;
- l'incremento dei ricavi per servizi (assicurazioni e conti correnti) da 135 mila euro a 209 mila;
- il contenimento dei costi operativi dell'intera struttura a 2,9 milioni di euro, con modesta crescita rispetto al 2015 (pari a 2,6 milioni di Euro), in parte a seguito di un importante adeguamento alle direttive di Banca d'Italia per la nuova forma TUB art. 106;
- il contenimento dei costi finanziari grazie ad una costante negoziazione e monitoraggio per la riduzione dei costi degli insoluti, delle rimissioni e delle commissioni bancarie;

- il margine di intermediazione del 2016 è cresciuto del 16 % rispetto al 2015 e ammonta a 4,7 milioni di Euro.

A questa attività vanno aggiunti gli interventi organizzativi che abbiamo messo in atto per raggiungere gli sfidanti obiettivi che ci siamo dati:

- abbiamo migliorato l'organizzazione delle risorse in sede e rafforzato ancora il presidio della rete;
- abbiamo concluso il percorso per la definizione del nuovo modello di scoring 4.0, molto predittivo;
- è stato consolidato il ruolo del Direttore Operativo, a riporto diretto dell'amministratore delegato e a coordinamento di tutte le aree operative, e abbiamo inserito le figure per il controllo di secondo livello dei rischi (come già evidenziato organigramma sopra presentato).

2.6 - Aumento di capitale e fonti finanziarie

L'assemblea straordinaria, riunita in sessione in data 14 dicembre 2016 ha deliberato di aumentare a pagamento il proprio capitale sociale da euro 3.281.196,38 fino ad un massimo di Euro 5.000.000,00 e pertanto per complessivi Euro 1.718.803,62 mediante emissione di n. 13.429 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 46,34 con sovrapprezzo di euro 81,66 per un totale per azione pari ad euro 128,00.

Tale aumento, a data odierna quasi completamente effettuato, permetterà una più agevola leva finanziaria e dunque una ulteriore diversificazione del funding, che già nel 2016 ha evidenziato una notevole discesa del socio industriale BNL, principale creditore.

PerMicro registra le principali esposizioni nei confronti di BNL (€29,3 M) e CEB (€6,0 M), mentre

ISTITUTO	TOTALE	
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	28.883.333	59,31%
MPS	928.181	1,91%
BRE	600.000	1,23%
BANCA PROSSIMA	3.548.900	7,29%
BANCA EXTRA	250.000	0,51%
CEB – I TRANCHE	2.850.000	5,85%
CEB - II TRANCHE	3.150.000	6,47%
SEFEA	75.193	0,15%
FEI I TRANCHE	1.000.000	2,05%
AOSTA FACTOR	3.000.000	6,16%
BCC CHERASCO	916.667	1,88%
BANCA ETICA	2.000.000	4,11%
BANCA ALPI MARITTIME	1.500.000	3,08%
TOTALE	48.702.275	100,00%

(Affidamenti al 15 marzo 2017)

l'esposizione verso il FEI aumenterà fino a €2,9 M con l'erogazione della seconda tranche già deliberata (€1,9 M) a nostro favore.

2.7 - Crescita dei Volumi e Presidio dei Rischi

PerMicro è cresciuta fino ad oggi e prevediamo nel 2017 di spingere ancora sull'acceleratore per erogare 27 milioni di euro nell'anno, lavorando però parallelamente sulla qualità del credito erogato e dei servizi di supporto offerti, anche grazie ai continui miglioramenti in termini di prodotti, procedure e gestione dei clienti, alla formalizzazione dei servizi ausiliari e all'introduzione di un sistema di CRM.

La garanzia del FEI denominata EASI Guarantee permetterà di ridurre ulteriormente il costo del rischio, mantenendo un valore annuo pari a quello del 2016, pur in una condizione di crescita dei volumi.

L'accordo, firmato già nell'ottobre 2015, ha le seguenti caratteristiche:

- periodo di disponibilità di 30 mesi;
 - maximum portfolio value pari a €20 M, corrisponde al massimo del portafoglio prestiti che può essere oggetto della garanzia,
 - guarantee rate dell'80%, ovvero il valore della garanzia per il singolo prestito;
 - guarantee cap rate del 14%, la soglia massima che viene garantita da contratto.
- I prestiti devono avere le seguenti caratteristiche per rientrare nella garanzia:
- tasso di interesse massimo pari a 7,9%;
 - arrangement fee massima pari all'1,92% per il numero di anni a scadenza;
 - durata compresa tra 12 e 84 mesi;
 - finalità relativa al finanziamento del circolante o di investimenti strumentali.

3 - I presidi della funzione Compliance di PerMicro S.p.A.

Nel 2016 la funzione Compliance di PerMicro ha dato continuità all'azione di presidio di alcune delle principali attività proprie degli intermediari finanziari iscritti all'elenco ex. art. 106 del T.U.B.: antiriciclaggio e antiterrorismo, contribuzione all'anagrafe tributaria, trasparenza, antiusura e privacy.

La funzione antiriciclaggio e antiterrorismo ha proseguito l'opera di formazione degli addetti tenuti a identificare la clientela, registrarne i dati e valutare il rischio di riciclaggio o di finanziamento al terrorismo legato all'operazione, all'esecutore o all'eventuale impresa e titolare effettivo sottostante. In caso di dubbi, gli addetti hanno contattato prontamente il responsabile compliance per una valutazione congiunta. A fronte di una quindicina di casi analizzati, in un caso sono stati ravvisati gli estremi per una segnalazione di operazione sospetta alle autorità competenti. Pari attenzione è stata posta all'uso del contante da parte dei clienti: non si è registrata nessuna violazione del limite di legge.

Le informazioni relative ai clienti e alle operazioni sono state raccolte, verificate e opportunamente registrate sull'Archivio Unico Informatico. Alcune di queste sono state trasmesse all'anagrafe tributaria dell'Agenzia delle Entrate, con cadenza mensile o annuale secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

Infine, sono state presidiate le funzioni connesse ai contratti di credito proposti da PerMicro: in tema di trasparenza finanziaria ci si è assicurati che la rete di vendita abbia regolarmente fornito ai clienti tutte le informazioni dovute sul prodotto (caratteristiche, prezzi, diritti esercitabili) prima della stipula del contratto. La funzione antiusura ha informato gli addetti ed aggiornato trimestralmente il sistema informatico, al fine di escludere il superamento dei limiti imposti dalla Banca d'Italia: nel 2016 non si è avuto alcuno sfioramento delle soglie antiusura. A tutti i clienti è stata espressamente richiesta l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, fornendo le opportune informazioni sull'utilizzo degli stessi.

4 - Altre informazioni e ratings

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede centrale di Torino, via XX Settembre 38, e nelle filiali di Bari, Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Pescara, Roma, Torino, Mestre, Catania.

Standard & Poor's

Ad aprile 2016 PerMicro è risultata la prima istituzione di microfinanza in Europa a sottoporsi all'assegnazione del rating di Standard&Poor's

PerMicro è considerata da S&P's come: un leader nel suo segmento, esposto ad un mercato concentrato e ad alto rischio, per l'esposizione dei suoi prestiti non garantiti e la qualità relativamente bassa dei suoi clienti .

L'outlook stabile riflette l'opinione che PerMicro manterrà nei prossimi 12 mesi il suo focus su privati e imprese esclusi dai tradizionali canali bancari e il supporto di BNL in termini operativi e di funding.

Microfinanza rating

Il rating assegnato ad aprile 2016 è migliorato rispetto al 2013, raggiungendo un valore di "BB+".

Secondo MicroFinanza Rating PerMicro dispone di: un'adeguata capacità di gestione del rischio, minacciata solamente da un'eventuale deterioramento dell'operatività o da fattori macroeconomici. I fondamentali sono adeguati, così come il sistema di tutela dei clienti.

Vi è un marcato trend positivo della redditività, grazie alle economie di scala e all'efficientamento dell'operatività. La qualità del portafoglio risente della vulnerabilità dei clienti. L'adeguatezza patrimoniale è debole e in diminuzione, nonostante l'impegno degli azionisti e la loro capacità di finanziamento.

PerMicro gode di una proprietà forte e diversificata e di una buona governance, in cui BNL è anche partner industriale strategico. Il management è fidelizzato e capace di prendere decisioni. Il sistema di controlli interni è adeguato alle dimensioni e alla struttura attuali delle società, nonostante la funzione di internal audit non sia ancora implementata.

B-Corporation Certification

A novembre 2016 PerMicro ha ottenuto la certificazione quale impresa "B Corp", certificazione rilasciata da B Lab, un ente non-profit americano.

PerMicro ha ottenuto un punteggio complessivo di 89,1 facendo registrare uno score di 30 nella sottocategoria "Servire persone in bisogno", cioè l'area d'impatto relativa al modello di business.

Tale certificazione evidenzia la natura sociale e il significativo impatto della nostra attività, affidando a terzi la valutazione.

In Italia, a dicembre 2016 esistono 45 aziende certificate: secondo paese in Europa per numero di B Corp dopo l'Olanda. A livello mondiale esistono 1967 B-Corporation certificate in 130 settori e 54 paesi diversi.

Anche noi facciamo orgogliosamente parte di questa grande comunità del cambiamento!

5 - Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'Art.2428 C.C., si precisa che la Società non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

6 - Azioni proprie & Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al comune controllo di queste ultime

Non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

7 - Sicurezza dei dati

Nel continuo processo di miglioramento del corpo procedurale già in essere in ambito organizzativo, informatico e di trattamento dei dati, a tutela dell'integrità e della correttezza di gestione dei dati informatici sono stati realizzati interventi nelle seguenti aree:

- Organizzazione della struttura di sicurezza informatica;
- Procedura globale di sicurezza;
- Creazione e manutenzione sigle utenti e password;

- Gestione del “malware”;
- Uso della crittografia;
- Utilizzo di Internet;
- Back-up/Restore ed archiviazione;
- Gestione incidenti e problemi informatici;
- Classificazione delle informazioni aziendali;
- Utilizzo del servizio di posta elettronica e P.E.C.;
- Accesso alle sale tecniche (CED e Server);
- Principi di sicurezza per utenti finali;
- Gestione delle vulnerabilità tecniche;
- Piano di Continuità Operativa e Disaster Recovery;
- Controllo operazioni IT;
- Virtualizzazione dei server per accrescere la continuità di servizio;
- Nuovo sistema di spam-filtering;
- Nuovo strumento di gestione degli asset informatici (aggiornamenti, protezione, inventario).

8 - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e continuità aziendale

La società ha raggiunto nel 2016 la sostenibilità economica.

Si ritiene che la garanzia FEI potrà contribuire a ridurre notevolmente la rischiosità della parte di portafoglio con un PAR 90 più elevato, quella relativa ai prestiti alle imprese.

Il principale freno alla crescita dei volumi è imposto dalla scarsità di risorse a disposizione per l'erogazione, ma l'aumento di capitale potrebbe consentire l'ottenimento di nuove dotazioni con un conseguente aumento della capacità erogativa.

Il mix di finanziamento non è più sbilanciato verso un unico soggetto (BNL) e la duration è ora più allineata agli impieghi. Tutto ciò consentirà l'accesso a nuove opportunità di funding anche a condizioni agevolate.

L'ampliamento dello spettro di partner industriali strategici potrebbe garantire l'apporto di nuove risorse e una penetrazione ancora maggiore sul territorio nazionale.

9 - Destinazione del risultato d'esercizio

L'esercizio chiude con un utile netto di Euro 16.499 euro (contro la perdita del 2015), che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare alla Riserva Legale.

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2016 ed a deliberare in merito alla destinazione dell'utile come sopra indicato, desideriamo ringraziare sentitamente quanti hanno collaborato con la Società: il Collegio Sindacale, gli Azionisti, la Società di Revisione BDO Italia S.p.A.

Torino, 29/3/2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Corrado Ferretti - Presidente